

# Quale futuro al Bodoni?

**SALUZZO** Liceo Bodoni, quale futuro? In una lettera alla Provincia, inviata in copia anche al Comune, il consiglio di istituto chiede chiarezza sul futuro del liceo classico e scientifico di Saluzzo.

Due le considerazioni contenute nel documento: la sede principale in via Donaudi, completata nel 1991, necessita di un ampliamento per venire incontro alle esigenze del mondo della scuola in costante cambiamento, mentre l'altra in via Della Chiesa è in uno stabile dato che necessita di manutenzione straordinaria.

Tutto nasce in seguito ad un sopralluogo tecnico effettuato nei mesi scorsi, in cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha evidenziato alcune criticità legate ai locali datati e strutturati in un modo poco consoni rispetto alle esigenze attuali, senza uscite di sicurezza e con serramenti non più efficienti.

Il problema del riscaldamento si è fatto sentire in particolare a fine di-



Vista dall'alto dell'edificio di via Donaudi che ospita il liceo Bodoni

cembre, quando un importante guasto poco prima delle vacanze di Natale ha costretto gli studenti al trasloco tra i locali di via Donaudi e i vicini spazi dell'oratorio don Bosco. In via Donaudi si deve invece ragionare in termini di prospettive future per la scuola.

Nell'immediato sarà necessario intervenire sui locali, che ormai risentono del primo trentennio di utilizzo, con un adeguamento antisismico. Un intervento che la Pro-

vincia sta calendarizzando e che sarà incentivato grazie ai fondi in arrivo dal Pnrr.

Il ragionamento a lungo termine servirebbe per coprire il fabbisogno di almeno 8 aule in più. Ecco allora affacciarsi l'ipotesi di un possibile ampliamento dell'ala della palestra, con soluzioni ancora da pensare o addirittura con l'innalzamento della struttura di un piano.

Se il futuro del Bodoni è ancora incerto, la situazione è molto più chiara

per le altre due scuole, il Soleri Bertoni ha lasciato la storica sede dell'Istituto d'arte "Bertoni" nel palazzo Monterosso. Per completare la dotazione degli spazi a disposizione della didattica nell'ex caserma è ancora in corso il cantiere che al momento non è dato sapere quando terminerà.

Per quanto riguarda il Denina, le attività didattiche sono svolte tra la sede di via Della Chiesa, e via Della Croce. Nei prossimi anni l'intero istituto avrà una nuova sede nel terreno alle spalle dell'ex seminario di Sant'Agostino, grazie ad un accordo fra il Comune di Saluzzo e la ditta "Sedamyl".

L'azienda provvederà a costruire un edificio completamente nuovo, ideato appositamente per le esigenze del "Pellico". La Provincia invece si occuperà del "Denina" grazie all'alienazione della sede storica che il Comune ha recentemente valorizzato attraverso una apposita variante urbanistica.

fabrizio scarpì